

Verbale del Nucleo di Valutazione in composizione monocratica

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

nominato in composizione monocratica con Decreto del Sindaco n. 1-ter del 29/02/2016 per il periodo 1° marzo - 31 dicembre 2016, individuati gli argomenti da trattare nella presente seduta:

- la presa d'atto delle risorse variabili quantificate per l'anno 2016 dall'Amministrazione Comunale e la verifica delle relative disponibilità di bilancio,
- la certificazione dei progetti speciali di produttività presentati per l'anno 2016,

così verbalizza.

PRESO ATTO della Deliberazione di Giunta Comunale n. 60 in data 25/07/2016 con la quale l'Amministrazione Comunale ha inteso quantificare in € 7.800,00 la quota di risorse variabili destinate al Fondo risorse decentrate dell'anno 2016.

CONSIDERATO che dette risorse, previste ai sensi dell'art. 15, comma 5, del C.C.N.L. 01/04/1999, sono finalizzate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di miglioramento dei servizi, come di seguito riportati:

Servizio proponente		Descrizione progetto	Risorsa
<i>Area Entrate - Affari generali - Istruzione - Cultura e CED e Area Servizi Sociali</i>			
1	Settore "Servizi Cimiteriali"	Riorganizzazione servizi cimiteriali	€ 2.600,00
2	Settore "Tributi"	Aggiornamento banche dati IMU e TASI	€ 2.000,00
3	Settore "Istruzione" Settore "Servizi Sociali"	- Controllo rette scolastiche anni pregressi - Controllo affitti anni pregressi	€ 800,00
4	Settore "Cultura"	Progetto cultura - organizzazione eventi	€ 800,00
<i>Area Bilancio - Contabilità e Personale</i>			
5	Settore "Contabilità e Personale"	- Adozione dell'ordinativo informatico locale (OIL) - 2° step fatturazione elettronica - Rilevazione automatica delle presenze	€ 1.600,00
		Totale	€ 7.800,00

DATO ATTO che l'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del C.C.N.L. 01/04/1999, verificata la capacità di spesa e la possibilità di prevedere risorse variabili fino ad un massimo dell'1,2% del monte salari 1997, ha ritenuto di non autorizzare alcun ulteriore incremento da destinare al Fondo risorse decentrate del corrente anno.

CONSIDERATO che, relativamente alle modalità applicative dell'art. 15, comma 2, è opportuno precisare che l'incremento delle risorse decentrate variabili nella misura massima dell'1,2%, su base annua, del monte salari dell'anno 1997 non ha carattere obbligatorio ma è rimesso, con cadenza annuale, al libero apprezzamento dell'Amministrazione locale che deve valutare a tal fine le proprie condizioni di bilancio e la propria capacità di spesa.

In base alla disciplina contrattuale, la condizione per l'applicazione dell'incremento di cui trattasi è rappresentata dal *"preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o del nucleo di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità"* (art. 15, comma 4, del C.C.N.L. 01/04/1999).

CONSIDERATO che l'Ente, come per gli anni precedenti, anche per il 2016 ha operato nel rispetto dei vincoli in materia di contenimento delle spese di personale previsti dall'art. 1, commi 557 e 557-quater, della Legge n. 296 del 27/12/2006 (Legge finanziaria 2007) cercando di garantire gli stessi standard qualitativi degli anni precedenti.

PRESO ATTO che, come riportato nella citata Deliberazione n. 60/2016, il Fondo risorse decentrate per l'anno 2016 viene provvisoriamente quantificato in € 59.332,04, di cui € 51.532,04 per risorse stabili. Rimangono da definire entro il 31/12/2016 le risorse variabili disciplinate dall'art. 15, comma 1, lett. k) del C.C.N.L. 01/04/1999 (incentivi collegati al recupero dell'I.C.I. evasa e all'attività di progettazione interna all'Ente) che saranno quantificate ed impegnate con specifici e separati atti.

DATO ATTO della sussistenza della capacità di spesa e della disponibilità di bilancio dell'Ente per l'incremento previsto ai sensi dell'art. 15, comma 5, del C.C.N.L. 01/04/1999, come risulta dal Bilancio di Previsione approvato in data 26/04 u.s., il tutto ovviamente anche nel rispetto del nuovo limite di spesa imposto dall'art. 1, comma 236, della Legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016).

RICHIAMATE le recenti indicazioni di ARAN in merito alla corretta applicazione della disciplina dell'art. 15, comma 5, del C.C.N.L. 01/04/1999 (nota protocollo n. 19932 del 18/06/2015) secondo cui:

- possono avvalersi della facoltà di incrementare le risorse variabili solo le amministrazioni che abbiano rispettato tutti i vincoli delle vigenti norme di finanza pubblica concernenti il patto di stabilità e gli altri strumenti di contenimento della spesa per il personale, e sempre nell'ambito delle risorse effettivamente disponibili, oltre che nel rispetto della propria capacità di spesa;
- l'incremento deve essere comunque correlato ad uno o più obiettivi di miglioramento della performance organizzativa o di attivazione di nuovi processi, relativi ad uno o più servizi, individuati dall'ente nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di pianificazione della gestione; si deve trattare, comunque, di obiettivi che richiedano il concreto, diretto e prevalente apporto del personale dell'ente;
- le risorse aggiuntive devono essere previste negli strumenti di programmazione e di bilancio dell'ente, sulla base della decisione assunta dall'organo amministrativo di vertice, competente secondo i rispettivi ordinamenti e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge;
- la quantificazione dell'incremento è correlata alla rilevanza dei risultati attesi nonché al maggiore impegno richiesto al personale coinvolto, ferma restando comunque l'esigenza primaria di rispettare i parametri di bilancio (evitandosi, cioè, soluzioni tali da determinare aumenti percentuali delle risorse di cui si tratta o incrementi delle retribuzioni accessorie medie pro-capite non congrui rispetto al maggiore apporto lavorativo richiesto al personale coinvolto nella realizzazione degli obiettivi e, comunque, in misura tale da risultare, anche in prospettiva, non compatibili con le condizioni di bilancio e con l'esigenza di assicurare una dinamica retributiva sostenibile nel tempo);
- le risorse devono essere rese disponibili solo a consuntivo e sono erogate al personale in funzione del grado di effettivo conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa ai quali l'incremento è stato correlato, come risultante dalla relazione sulla performance o da altro analogo strumento di rendicontazione adottato dall'ente;
- le risorse stanziare possono essere utilizzate anche per il finanziamento di istituti del trattamento accessorio diversi dai *"compensi di produttività"*, tra quelli di cui all'art. 17 del C.C.N.L. dell'01/04/1999, comunque finalizzati a remunerare specifiche ed effettive prestazioni lavorative, anche comportanti l'assunzione di particolari responsabilità, necessarie per il conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa;

- le risorse in questione possono essere utilizzate anche per finanziare istituti come, ad esempio, il turno o la reperibilità, quando gli stessi siano funzionali al conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa che hanno motivato l'incremento (ad esempio, per attivare una organizzazione per turni cui è correlato l'obiettivo di performance organizzativa di ampliare l'orario di apertura al pubblico di un ufficio o di estendere temporalmente l'erogazione di un determinato servizio);
- nel particolare caso in cui l'incremento delle risorse sia collegato ad un obiettivo di miglioramento quali-quantitativo dei servizi, conseguito attraverso un concreto e tangibile aumento delle prestazioni del personale erogate all'interno dei degli stessi, per effetto dell'introduzione di un'organizzazione del lavoro per turni o di un servizio di reperibilità, il risultato conseguito (che si concretizza, ad esempio, in una maggiore articolazione dell'orario di servizio giornaliero oppure nella possibilità offerta all'utenza di avvalersi di un determinato servizio su un più ampio arco temporale) è direttamente ed immediatamente verificabile, anche su base mensile; infatti, esso si identifica, puramente e semplicemente, con l'accertamento, riferito a tale arco temporale, delle maggiori prestazioni effettivamente rese dal personale, nell'ambito dell'organizzazione per turni o del servizio di reperibilità introdotti, secondo le caratteristiche di tali istituti come fissati dalla disciplina contrattuale;
- i citati istituti (specifiche responsabilità, turno, reperibilità, ecc.) devono essere strettamente correlati al raggiungimento degli stessi obiettivi di performance organizzativa dell'Ente che hanno giustificato l'incremento delle risorse variabili ex art. 15, comma 5, C.C.N.L. 01/04/1999, ovvero connessi all'attivazione di nuovi servizi o all'ampliamento/miglioramento di quelli esistenti;
- le risorse aggiuntive variabili dell'art. 15, comma 5, del C.C.N.L. dell' 01/04/1999 non possono essere, automaticamente e direttamente, confermate e stabilizzate negli anni successivi; anno per anno, in presenza dei necessari requisiti legittimanti (patto di stabilità e gli altri strumenti di contenimento della spesa per il personale, ecc.), dovrà essere attivata la procedura sopra descritta, in relazione ai vari obiettivi di performance organizzativa di volta in volta prestabiliti;
- quanto sopra detto non vale, tuttavia, ad escludere che gli obiettivi di performance organizzativa, individuati per giustificare l'incremento, possano essere anche "*obiettivi di mantenimento*" di risultati positivi già conseguiti l'anno precedente (ad esempio, garantire lo stesso orario di apertura al pubblico dei servizi che aveva giustificato l'incremento dell'anno precedente), fermo restando, in ogni caso, il rispetto delle condizioni sopra evidenziate, con particolare riferimento alla necessità che, anche per il perseguimento dell'obiettivo di mantenimento, continui ad essere richiesto un maggiore, prevalente e concreto impegno del personale dell'ente;
- le risorse derivanti dall'incremento, essendo di natura variabile, anche nel caso del reiterarsi di "*obiettivi di mantenimento*", non possono comunque essere destinate al finanziamento di istituti del trattamento accessorio di carattere stabile (ad esempio, progressioni economiche orizzontali o incarichi di posizione organizzativa).

ATTESTA

➤ che nel Bilancio 2016 è compreso l'importo complessivo di € 59.332,04 di cui € 7.800,00 di risorse variabili previste ai sensi del citato art. 15, comma 5, oltre agli oneri a carico dell'Ente, come attestato dal Responsabile del Servizio Economico-Finanziario, in data 26/04/2016.

CERTIFICA

➤ che i progetti speciali in elenco soddisfano i requisiti di cui all'art. 15, comma 5, del C.C.N.L. 1° aprile 1999 secondo cui in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati al mantenimento e/o accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia comunque correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse disponibili, gli enti valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle suddette attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio.

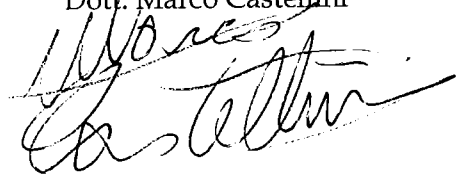
RACCOMANDA

➤ ai fini della distribuzione ed attribuzione degli importi di cui in premessa, una verifica puntuale del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'anno 2016. La liquidazione dei compensi sarà preceduta dalla certificazione dei risultati da parte del Nucleo sulla scorta della valutazione prodotta dai Responsabili di riferimento;

➤ ai fini di un'accurata valutazione tecnico-finanziaria, la documentazione relativa alla costituzione del Fondo risorse decentrate per l'anno 2016 sarà inviata al Revisore dei conti dell'Ente.

Canneto sull'Oglio, 04 novembre 2016

Il Nucleo di Valutazione monocratico
Dott. Marco Castellini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Marco Castellini', written over the printed name.